



FOCUS 1 - "Cittadini Digitali" - Le competenze digitali di cittadinanza nell'azione di formazione e di accompagnamento dei docenti messe in atto dal Servizio Marconi TSI

di

Gabriele Benassi

Docente presso Servizio Marconi TSI -
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-
Romagna
benassi@istruzioneer.gov.it

Roberto Bondi

Coordinatore Servizio Marconi TSI - Ufficio
Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
bondi@istruzioneer.gov.it

Parole chiave:

Cittadinanza digitale, Onlife,
formazione docenti, modelli.

Keywords:

Digital citizenship, Onlife, teacher training,
models.

La Legge 92 del 20 agosto 2019 all'articolo 5 dedica uno spazio significativo alla "Cittadinanza digitale", intesa come capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi digitali. Secondo la legge, l'offerta formativa erogata dalle scuole *"prevede almeno le seguenti abilità e conoscenze digitali essenziali, da sviluppare con gradualità tenendo conto dell'età degli alunni e degli studenti"*:

- a) analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b) interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;
- c) informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- d) conoscere le norme comportamentali da

osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali, adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali;

e) creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri;

f) conoscere le politiche sulla tutela della riservatezza applicate dai servizi digitali relativamente all'uso dei dati personali;

g) essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico; essere in grado di proteggere se e gli altri da eventuali pericoli in ambienti digitali; essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

Gli allegati B e C aggiornano le Indicazioni nazionali del primo e del secondo ciclo, integrando il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) e del secondo ciclo (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A)

Secondo tale integrazione, l'alunno al termine del primo ciclo deve:

- essere in grado di distinguere i diversi *device* e di utilizzarli correttamente
- rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- essere in grado di comprendere il concetto di dato
- individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti
- distinguere l'identità digitale da un'identità reale
- applicare le regole sulla *privacy* tutelando se stesso e il bene collettivo
- avere piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- essere in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- essere consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli

Al termine del secondo ciclo deve:

- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica

Il testo legislativo è chiaro nei suoi intenti e nella declinazione delle azioni educative e formative da sviluppare gradualmente lungo i due cicli scolastici. Il tema del digitale è infatti pervasivo, trasversale, quotidiano. Non si tratta più di una

appendice, di un argomento a margine per appassionati. La nostra vita è totalmente "onlife", una parte significativa delle nostre azioni e interazioni si svolge in digitale, dalla consultazione di informazioni, all'orientamento per arrivare ad una destinazione, alle interazioni e alle comunicazioni sociali, agli acquisti online, all'interazione con gli sportelli pubblici, etc. La nostra vita quotidiana è integrata fra analogico e digitale.

Il momento storico che stiamo vivendo è dunque di profondo e rapido cambiamento degli stili di vita, di movimentazione, di apprendimento, di relazione, di socializzazione, di organizzazione. Tutto sta cambiando, si sta velocizzando, snellendo, digitalizzando. Questa attenzione alla dimensione digitale della cittadinanza è non solo opportuna, ma necessaria. Costituisce un'alfabetizzazione essenziale per poter vivere ed interagire nel presente e nel prossimo futuro, in attesa di una diffusione sempre maggiore e quotidiana dell'intelligenza artificiale che già ci accompagna in moltissime azioni senza che noi ne siamo realmente consapevoli. Anche la scuola, immersa in questa fase storica, vede la possibilità di utilizzare nuovi strumenti assieme a quelli consueti, ampliando con il digitale e la rete i confini temporali e spaziali delle aule, favorendo l'inclusione e l'accessibilità, stimolando la creatività e la collaborazione. Ormai non esiste studente o docente che non abbia un ambiente digitale a cui appoggiarsi, che non abbia un registro elettronico da consultare e compilare, che non sfrutti applicazioni specifiche per comunicare, creare, collaborare, studiare.

L'offerta del Servizio Marconi nell'ultimo triennio

Come Servizio Marconi T.S.I. e come Equipe Formativa territoriale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna abbiamo da tempo messo in campo un'ampia azione di formazione e di accompagnamento dei docenti, sia con i corsi di "Sala Ovale" che con gli interventi di accompagnamento nelle singole scuole, oltre che con i Mooc e i materiali online che si trovano sul sito¹.

Nelle nostre attività formative cerchiamo di evidenziare che le tecnologie non sono né buone né cattive ma che il loro grado di positività e di negatività è sempre legato al fattore umano. Questo vale anche in classe, nell'azione docente discente ma anche nella *peer education*. I temi della cittadinanza digitale compaiono da sempre nell'offerta formativa proposta ai docenti dell'Emilia-Romagna dal Servizio Marconi, un'offerta che cerca di tenere in conto dei molteplici aspetti del '*digitale a scuola*'² grazie alle esperienze dirette dei componenti del gruppo, ben differenziate per ordine scolastico, provenienza geografica, interessi personali e

¹ <https://serviziomarconi.istruzioneer.gov.it/>.

² "Il digitale a scuola" fu il titolo di una ricca rassegna di convegni e laboratori tenuta a Bologna nel maggio 2014. Da allora è, nella sua semplicità, il motto che riassume la quasi totalità delle proposte e delle azioni del Servizio Marconi TSI.

per occasioni di approfondimento dei singoli docenti esperti che via via ne hanno fatto, e ne fanno, parte.

Può essere utile un compendio di quanto fatto negli ultimi tre anni, in particolare dalla deflagrazione dell'emergenza pandemica, con tutto quello che ha implicato in termini di accelerazione della digitalizzazione della didattica.

L'offerta formativa³ si è sempre articolata su due modalità principali.

I **laboratori**, di taglio pratico operativo, dove un docente esperto facente parte del Servizio conduce i lavori di un piccolo gruppo di docenti. Dal marzo 2020 i laboratori si svolgono esclusivamente a distanza, e sono definiti *LabOnLine*⁴. Per loro natura i *LabOnLine* sono centrati sull'interazione tra i partecipanti e il tutor, non sono registrati e non sono raccolti i materiali del corso.

La seconda modalità principale è quella delle **conferenze**, interventi frontali uno-a-molti tenuti fino all'inizio dell'emergenza pandemica in occasione di convegni, cicli, rassegne, poi dal marzo 2020 con una serie di webinar (i 'webinER' del Servizio Marconi TSI⁵). A differenza dei *LabOnLine*, i webinar sono stati registrati e le registrazioni integrali pubblicate sul sito e sul canale YouTube del Servizio. Questi sono i principali webinar proposti sui temi della cittadinanza digitale, liberamente accessibili in rete per tutti gli interessati:

Students in action - quando gli studenti conducono il gioco

Proposto in data 22 aprile 2020, h. 16.30-18.00

Elena Pezzi e Vittoria Volterrani

Perché usare le app nella DAD? Quali competenze e abilità mettono in gioco? Che ruolo hanno i nostri studenti? Due esempi: Quizziz e Flipgrid. Perché essere coinvolti... è meglio che ascoltare!

Mani in pasta: esperienze 'sul campo' dalla scuola primaria alla secondaria di secondo grado.

Registrazione: https://www.youtube.com/watch?v=Wpm_CgB9jjw

Disinformazione e compiti di realtà in una didattica a distanza

Proposto in data 27 marzo 2020, h.17:00-18:00

³ Sono disponibili: elenchi delle innumerevoli attività svolte con una scheda descrittiva di sintesi, le competenze digitali di cittadinanza nell'offerta formativa del Servizio Marconi TSI, materiali recenti reperibili in rete.

- Laboratori in presenza dell'a.s. 2019/20: <https://serviziomarconi.istruzioneee.gov.it/sala-ovale-2019-20/>
- Laboratori online dell'a.s. 2019/20: <https://serviziomarconi.istruzioneee.gov.it/labonline/>
- Laboratori online dell'a.s. 2020/21: <https://serviziomarconi.istruzioneee.gov.it/labonline-2020-2021/>.

⁴ Cos'è un *LabOnLine*: <https://serviziomarconi.istruzioneee.gov.it/le-attivita/labonline-2020-2021/>.

⁵ <https://serviziomarconi.istruzioneee.gov.it/webiner/>.

Luca Farinelli

Disinformazione e dispercezione possono minare le regole della civile convivenza. In questo periodo di Didattica A Distanza la rete ci offre numerose possibilità per contribuire allo sviluppo dello spirito critico e formare all'informazione.

Registrazione: <https://www.youtube.com/watch?v=ZZ8WMtH8R9E>

Vorrei ma... non riesco

Kit di sopravvivenza per docenti e famiglie all'uso di Classroom e tool di G Suite Education

Proposto in data 19 marzo 2020, h. 15:30-16:30

Intervento di Rita Marchignoli, con la partecipazione di Roberto Bondi e Luigi Parisi.

Come gestire le difficoltà di accesso di docenti alle prime armi e genitori inesperti, soprattutto nella scuola primaria. Pochi ma utili consigli, supportati da semplici guide, per evitare la dispersione alla prima difficoltà e inutili sensi di inadeguatezza.

Registrazione: <https://www.youtube.com/watch?v=OVFWYz64gv0>

Tornare in Europa: step di europeizzazione

Dalla progettazione alla realizzazione di percorsi europei collaborativi: eTwinning & Erasmus+: meglio insieme!

Proposto in data 17 aprile 2020, h. 17:30-19:00

Elena Pezzi e Vittoria Volterrani

Si fa presto a dire Europa! La progettazione a distanza e in presenza attraverso le due più potenti azioni di collaborazione europea. Quali sono le caratteristiche e i vantaggi di "lanciarsi in Europa" e che cosa conviene sapere per realizzare progetti davvero collaborativi tra partner di paesi (e culture) diversi.

Registrazione: <https://www.youtube.com/watch?v=u5Toq-2bbLQ>

Contaminazioni narrative

Proposto in data 13 maggio 2020, h.16:00-17:30

Chiara Fontana - Rosa Maria Caffio - Luca Farinelli

Quando la narrazione viaggia e attraversa spazi didattici personali e di gruppo. Storie, percorsi e strategie per lo storytelling nei diversi ordini di scuola.

Registrazione: <https://www.youtube.com/watch?v=7L9kjt8MAM>

Agenda 2030 tra Sostenibilità, Globale e Digitale

Proposto in data 8 marzo ore 17:00-18:00

Chiara Ferronato

Le competenze trasversali del cittadino attivo per vivere la sfida: piste di lavoro e tracce di apprendimento. Il ruolo determinante e strategico dell'educazione come elemento catalizzatore per raggiungere gli *Obiettivi 2030*, della scuola come palestra di apprendimento attivo e delle competenze digitali come supporto ad una cittadinanza attiva, partecipe, critica ed informata.

Registrazione: <https://www.youtube.com/watch?v=HrFGDb8S7AY>

Dall'educazione civica digitale alla competenza globale: step by step for a better future

Proposto in data 25 febbraio 2021 ore 17:00-18:15

Chiara Fontana e Vittoria Volterrani

Il webinar si articola in due momenti. Nel primo si presentano esempi e ipotesi di lavoro per la realizzazione di un percorso di educazione civica digitale con alunni della scuola primaria. Nel secondo si illustra uno sviluppo verticale auspicabile per portare docenti e ragazzi ad agire con intenzione e consapevolezza nei diversi ambiti della competenza globale, individuando possibili intrecci con l'*Agenda 2030*.

Registrazione: <https://www.youtube.com/watch?v=tuIZQPMc1H0>

Competenze on/off? siamo tutti onlife

Proposto in data 16 febbraio 2021 ore 17:00-18:00

Gabriele Benassi

Partire dalla consapevolezza dei cambiamenti nei quali siamo immersi, riflettere seguendo gli stimoli di pensatori come Floridi e Serres, focalizzare quali siano le competenze digitali e quali di esse siano necessarie per lo sviluppo di una partecipazione attiva da cittadini alla comunità nella quale siamo inseriti, comprendere gli obiettivi su cui sviluppare attività e percorsi didattici in classe, condividere modelli e suggerimenti di come, a scuola, si possano sviluppare le competenze digitali con bambini e ragazzi.

Slide della presentazione: *Slide utilizzate - Benassi -Competenze on_off*

Registrazione: <https://www.youtube.com/watch?v=LWDSHsJPrUw>

Il percorso più articolato proposto dal Servizio Marconi TSI sullo specifico tema della cittadinanza digitale è indubbiamente quello realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Reggio Emilia nei primi mesi del 2021 e rivolto ai

docenti referenti di quella provincia. Il programma proposto si è articolato in due plenarie collettive realizzate separatamente per i docenti del primo ciclo e delle secondarie di II grado e da una serie di laboratori pratici per piccoli gruppi.

Con i materiali e le registrazioni di questa iniziativa è stato poi proposto tra aprile e maggio 2021 a tutti i docenti interessati il primo SMOOC (corsi online 'massivi' proposti integralmente in modalità asincrona). Questa iniziativa ha rappresentato per il Servizio Marconi l'esordio con questa modalità digitale della formazione, dove inserti video, link per l'approfondimento, strumenti di collaborazione e scambio sono stati proposti in modo combinato su una piattaforma specifica. Circa 300 docenti, in servizio anche in regioni diverse dall'Emilia-Romagna hanno usufruito di questa proposta. L'intero pacchetto SMOOC-Educazione civica digitale è stato posizionato sul sito web del Servizio Marconi per essere fruito in modalità libera da tutti i docenti interessati dopo la chiusura del corso 'vigilato'. Un problema tecnico della piattaforma utilizzata rende in questo momento indisponibili i materiali, che si conta di rendere nuovamente accessibili presto all'indirizzo web: <https://serviziomarconi.istruzione.gov.it/smooc>.

Questa pagina del sito 'Servizio Marconi TSI': <https://serviziomarconi.istruzione.gov.it/cittadinanza-digitale-20-21>, riepiloga l'intera proposta con la descrizione dei contenuti trattati ed i link a 12 inserti video.

Dalla formazione alle persone

La *mission* di partenza per noi docenti è insegnare ai nostri ragazzi ad utilizzare la rete e il digitale in modo consapevole e critico, finalizzato agli obiettivi che vogliamo perseguire.

L'educazione civica digitale non può ridursi ad un accumulo di altre informazioni e nozionismi (come qualche nuovo libro di testo sembra far credere) ma deve passare attraverso attività esperienziali e legate al vissuto degli alunni, deve integrarsi con tutte le altre discipline perché trasversale e facilitatrice di tante operazioni e processi. In questa ottica i docenti devono imparare a collaborare maggiormente nelle fasi di progettazione, cercando di condividere strumenti e obiettivi didattici, modalità e tempi.

Si impara facendo: lavorando su un sito od una presentazione, si impara la proprietà intellettuale delle immagini o dei contenuti e i vari livelli di utilizzo consentiti; lavorando sulla condivisione di immagini e dati della classe, si impara la *privacy* e si riflette sui rischi e sulle opportunità connesse; osservando le interazioni e i linguaggi sui *social*, si impara ad abitarli, a condividere la velocità delle informazioni e delle immagini e a capirne l'impatto negativo quando utilizzate in modo discriminatorio ed offensivo; si impara ad individuare le *fake news*, a disinnescarle, giocando a costruirne alcune in classe, con la loro efficacia dovuta ad un mix di verità e bugie messe insieme in un modo arguto o, come

direbbe Baricco, *aerodinamico*. Facendo la cronistoria di una propria giornata (magari imparando le principali tecniche di *storytelling!*), si possono tracciare i dati di noi stessi e delle nostre biosfere e biografie che consegniamo alla rete, imparando a capirne il valore strategico, economico, politico e culturale. Consultando i siti di *open data* del comune, impariamo ad osservare la distribuzione del verde nella nostra città e ad avere una fotografia oggettiva di quel preciso interesse. Facendo *webradio* sui temi di attualità e legati alla convivenza civile, si possono sviluppare altri percorsi di educazione civica, continuando a lavorare sulle competenze di cittadinanza digitale. Utilizzando le piattaforme didattiche, si impara a custodire la propria identità digitale. Le attività per fare educazione civica digitale sono molteplici e totalmente trasversali, tutte integrabili alle altre competenze relazionali, imprenditoriali e disciplinari su cui lavoriamo quotidianamente a scuola. Quando si parla di didattica digitale integrata non ci si riferisce dunque solo all'introduzione di un hardware dentro la lezione, ma di una integrazione molto più profonda e pedagogica.

Occorre poi spostare l'attenzione su alcuni grandi temi di riflessione filosofica, psicologica e sociale, che riguardano l'identità e il rapporto con se stessi e gli altri, il linguaggio e la percezione della realtà (per esempio, quanto è prezioso riflettere sul rapporto fra il sé e gli altri nei *social*, o sul culto del *selfie* o su come la rete e il digitale condizionino nel bene e nel male la nostra comunicazione personale), la società e la partecipazione, la rappresentanza online nei processi decisionali, la *governance* e la sovranità nelle piattaforme.

Perché tutto ciò sia possibile, bisogna lavorare più spesso e in modo strutturato ed integrato con il digitale, che deve diventare la normalità, come normale sono le matite e il compasso.

Il periodo di *lockdown* ha sicuramente favorito la diffusione di alcune pratiche di lavoro, ma sarebbe un errore ridurre le potenzialità del digitale in classe solo per come lo abbiamo usato nel colmare le distanze durante il *lockdown*. Occorre in questo senso continuare a formare i docenti sulle mille opportunità che abbiamo a disposizione e soprattutto sulle metodologie didattiche che possono giovare dell'accessibilità e della potenzialità collaborativa e di condivisione del digitale. Più la didattica sarà davvero integrata, più le competenze digitali saranno acquisite e sviluppate senza particolari difficoltà, essendo, per loro caratteristica artificiale, molto pratiche. È una sfida bellissima, sentiamoci un po' pionieri, come raccomanda il *Digcomp Edu*⁶ nel descrivere il livello più alto di competenze digitali dell'educatore. Buon lavoro a tutti noi.

⁶ http://digcompedu.cnr.it/DigCompEdu_ITA_FINAL_CNR-ITD.pdf.